

A.M. TOMMASINI  
T. TOMMASINI  
N. TOMMASINI

ENTO DI STORIA  
CA DELLE ARTI

52

94

TA DEGLI STUDI  
/ VENEZIA

GALLERIA "S. STEFANO" - VENEZIA  
S A N M A R C O 2 9 5 3 - T E L . 3 4 . 5 1 8

52. 894  
DIPARTIMENTO DI STORIA E CRITICA DELLE ARTI  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VENEZIA

LA GALLERIA "SANTO STEFANO," LA  
PREGA DI INTERVENIRE ALLA INAUGURAZIONE  
DELLA MOSTRA DI Pittura DEI FRATELLI  
A.M. T. E N. TOMMASINI CHE AVRÀ LUOGO  
SABATO 14 MAGGIO ALLE ORE 18.

D A L 1 4 A L 2 3 M A G G I O 1 9 6 0  
O R A R I O : 1 0 — 1 3 — 1 6 , 3 0 — 2 0 — F E S T I V O : 1 6 , 3 0 — 2 0 .



Un fratello e due sorelle che dipingono: o si tratta di un passatempo entrato in famiglia come le manie che oggi si chiamano *hobbies*, o di un caso singolarmente toccante e gentile. I fratelli Tommasini non sono una cooperativa di ameni dilettanti, nè ragionieri che nelle ore d'ozio giocano partite di pennelli e colori, come il tressette la domenica. Essi sono, ciascuno a suo modo, tre poeti semplici che *ciacolano* in pittura con quella stessa calata argentina di perle che è nella parlata veneta, e con i colori aerei che piacquero al Guardi e poi al Semeghini.

Vengono dalla terra di Gino Rossi e di Arturo Martini; appartengono a uno squarcio piccolissimo della vecchia Europa rimasto sempre aperto sugli antichi costumi gentili, come segni primi della civiltà. Perciò hanno l'occhio fino e vedono le cose come brani poetici della vita, proprio con lo spirito per il quale Gino Rossi chiamava la sua « Fanciulla del fiore » la sua *poesia* più bella.

Anche per questi tre pittori una natura morta, un paesaggio, una zona di cielo, un fiore, sono *poesie*. Ed essi cercano di cantarle con la miglior voce.

GIOVANNI CARANDENTE

36934 set

DIPARTI  
E CRIT

UNIVERS  
D

